



# ITALIAN JOINT TASK FORCE

## “ANTICA BABILONIA”

### CELLULA PUBBLICA INFORMAZIONE

19 Ottobre 2005

### NOTA STAMPA 26



Sono stati consegnati questa mattina dai militari dell’Italian Joint Task Force Iraq, 56 computers completi di tastiera, monitor e processore, arrivati dall’Italia a favore della DHI-QAR College, l’Università di Medicina della città di Nassiria, nella provincia meridionale del Dhi Qar.

La donazione è frutto di una lodevole iniziativa congiunta dell’Associazione “Il Campo”, presieduta dall’ On. arch. Giuseppe Soriero, delle Università della Calabria ( rettori i prof. Giovanni Latorre, Alessandro Bianchi e Salvatore Venuta) e dell’Università “Roma Tre” (rettore prof. Guido Fagiani).

Essa rientra nell’ambito del “progetto di solidarietà per l’università di Nassiria” sostenuto dalla Regione Campania e dall’ università “Federico II” - polo umanistico, presieduto dal prof. Giuseppe Cantillo, che consiste in 21 borse di studio e dottorati di ricerca per giovani neo-laureati a Nassiria.

Il progetto è stato coordinato dall’ing. Marco Calamai e dai prof. Giovanna Borrello ed Abrahk Malik che ha mantenuto i contatti con il rettore dell’università di Nassiria e con il “Female University Research Center”, attualmente diretto dal Dr. Moayad Naji Majeed.

Il primo obiettivo, la consegna dei computers, è stato raggiunto grazie anche alla collaborazione delle aziende MEDCENTER e MTA che operano nel porto di Gioia Tauro e che hanno assicurato il trasporto fino alla caserma “Mittica”, sede della 132<sup>a</sup> Brigata Ariete di Pordenone che ha successivamente provveduto al trasporto dei computers in Iraq.

L’Università di Medicina di Nassiria è la seconda università del Paese per l’attività di ricerca. Essa comprende numerosi dipartimenti, divisi in varie branche di studio della medicina ( dalla pediatria alla biologia, dalla medicina generale alle malattie infettive), in cui gli studenti possono accedere ai corsi di ricerca (tutti in lingua inglese) e partecipare ai tirocini post studi, organizzati con il locale ospedale civile.

***“Io e tutti gli studenti che potranno usufruire dell’apporto tecnologico donatoci siamo molto grati agli amici Italiani per questi aiuti, esordisce il Dr Majeed con un inglese impeccabile. Grazie agli aiuti Italiani molti più studenti potranno sviluppare le loro potenzialità, e grazie allo sforzo dei militari Italiani, molti di loro potranno farlo oggi in un clima di maggiore sicurezza. L’opera di ricostruzione dell’Iraq non può prescindere né da una diminuzione della soglia di alfabetizzazione né dal miglioramento degli studi di ricerca di cui questa Facoltà è un tassello essenziale, né dal fattivo aiuto in termini di sicurezza che i militari Italiani ci prestano.***

L’opera di ricostruzione promossa dal contingente italiano non si esaurisce di certo con la consegna effettuate stamane, infatti a breve i nostri militari torneranno presso l’Università di Medicina per consegnare una seconda trince di materiali di vario tipo.

L’UFFICIALE P.I.  
Ten. A.A.r.a.n. Nicola PICCOLO

IL CAPO CELLULA P.I.  
Col. Giuseppe PERRONE